

La principale criticità da affrontare consiste negli esiti delle prove standardizzate svolte dalle classi seconde del Liceo Sportivo. Per ottenerne un miglioramento, che corrisponda ad una reale e più solida acquisizione delle competenze, si ritiene che tutte le classi, ma in particolare le seconde dello Sportivo, necessitino di strategie didattiche individualizzate e particolarmente motivanti. In base agli eterogenei bisogni formativi, la scuola ogni anno progetta e attua delle attività indirizzate a tutte le classi e finalizzate al sostegno, al recupero ed al potenziamento didattico, nonché al supporto psicologico. Per tutti gli studenti fondamentale risulta l'acquisizione di un adeguato metodo di studio, così da favorire la loro familiarità con i libri di testo e l'individuazione autonoma e consapevole delle proprie lacune; a tal fine, molto utile risulta anche una generale spiegazione delle griglie di valutazione.

Inoltre, durante la prima settimana di scuola, verranno proposte agli studenti attività propedeutiche per lo svolgimento dei programmi disciplinari, attività che si baseranno sostanzialmente nel ripasso dei nuclei fondanti delle discipline e nel recupero laboratoriale di particolari lacune di Italiano e Matematica: è il cosiddetto MODULO ZERO, finalizzato a riallineare i livelli di preparazione base della classe, riattivare i meccanismi di studio e consolidare - prima di affrontare argomenti nuovi - il possesso delle competenze acquisite nel precedente percorso scolastico. Le attività didattiche proposte mirano pertanto a recuperare o potenziare i prerequisiti didattici necessari per il prosieguo del percorso scolastico.

Diversi, ma con finalità simile si presentano gli interventi atti a stimolare la motivazione verso lo studio. Questi si svolgeranno durante tutto il corso dell'anno e saranno destinati a tutti gli alunni dell'Istituto; gli interventi sono finalizzati a consolidare negli alunni la consapevolezza e la soddisfazione per le scelte effettuate e si realizzeranno attraverso lo svolgimento degli insegnamenti propri dello specifico indirizzo di studi e attraverso la proposta di percorsi formativi integrativi curriculari ed extracurriculari riguardanti:

- educazione alla salute;
- educazione alla legalità;
- potenziamento delle lingue straniere;
- potenziamento delle abilità linguistiche;
- potenziamento delle abilità logico-matematiche.

Attività fortemente motivante sarà anche, per gli studenti del biennio, la partecipazione come soggetti attivi alle attività di OPEN DAY: saranno loro ad accompagnare i visitatori nei laboratori e a presentare le attività dell'Istituto e il suo clima didattico.

Ci si attende che la costante azione di sostegno, indirizzata sia alle singole classi che ai singoli alunni, assicuri, specie a partire dal secondo bimestre, condizioni di apprendimento mediamente sufficienti per la prosecuzione "competente" del corso di studi. Dall'insieme delle azioni sopra specificate ci si attende che vengano consolidate negli alunni la consapevolezza e la soddisfazione per le scelte effettuate.

Certamente la didattica digitale rappresenta l'innovazione più significativa e trasversale che la scuola abbia sperimentato.

L'articolo 31, comma 2, lettera b) del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 16 giugno 2015 n. 435, destina specifiche risorse alle attività di diffusione e di organizzazione territoriale della formazione rivolta al personale docente, in particolare "finalizzata a individuare e a formare in ciascuna istituzione scolastica un animatore

digitale che possa favorire il processo di digitalizzazione della scuola nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale".

Il 27 ottobre 2015, con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, prot. n. 851, è stato adottato il Piano nazionale per la scuola digitale (PNSD).

Il profilo dell'animatore digitale (cfr. azione #28 del PNSD) è rivolto a:

□ organizzazione della formazione interna:

-stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi

□ organizzazione di attività dirette a coinvolgere la comunità scolastica intera:

-favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa

□ individuazione di soluzioni innovative metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola:

o -individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con

l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Il Dirigente scolastico, prof. Vito Parisi, ha individuato, come animatore digitale e per un periodo di durata triennale, il prof. Giuseppe Sollami, Le azioni già previste dall'animatore digitale per quest'anno scolastico sono:

- partecipazione ai corsi di formazione del MIUR
- proposta formativa "Flipped Classroom e BYOD" rivolta ai docenti dell'Istituto
- proposta di partecipazione al corso di formazione in presenza e online per docenti, organizzato da Wiki Scuola
- proposta di certificazione informatica EIPASS aperta a tutti
- proposta di corsi di formazione EIPASS per adulti e per studenti
- corso di informatica per genitori e per esterni (livello base)
- corso di informatica per genitori e per esterni (livello avanzato)

Nel corso dell'anno scolastico, si dovranno tenere in particolare considerazione i bisogni della comunità scolastica( strumentazione tecnologica della scuola e delle famiglie e accompagnamento di docenti e studenti nell'uso del registro e della piattaforma scelta), monitorando l'efficienza delle strutture in uso, al fine di accogliere o di organizzare altre proposte di formazione rivolte alla comunità scolastica e/o al territorio e di individuare soluzioni innovative per la didattica, nello sforzo di integrare insegnamento e nuove tecnologie.

Un secondo elemento innovativo è quello adottato nell'ultimo triennio, quando il Collegio Docenti ha è concordato

e deliberato di adottare un sistema di valutazione del comportamento che tenesse maggiormente conto delle competenze chiave di cittadinanza europea, che, pur presenti nel previgente sistema di valutazione, venivano abitualmente posti in secondo piano.

Si vorrebbe che -specie nelle classi del primo biennio- si osservassero, si promuovessero e si valorizzassero i comportamenti che dimostrino, nel rispetto delle vocazioni degli interessi e delle intelligenze di ciascuno studente ,capacità di lavorare con e per il gruppo classe , per e con il progetto educativo dell'istituto.

Ciò ha richiesto una maggiore collaborazione del Consiglio di classe che, condotto dal coordinatore, sappia e riesca a cogliere nella complessiva offerta formativa

per la classe , delineata nella progettazione coordinata, gli elementi che maggiormente si collegano a tale prioritaria finalità. Valore aggiunto è il collegamento di questa griglia, all'insegnamento e alla valutazione dell'Educazione civica, collegamento che si presenta come un obiettivo ideale, ma che tuttavia costituisce motivo di stimolo per docenti e studenti.

## PIANO DI MIGLIORAMENTO

### 1.PRIMA SEZIONE

#### 1.1 CONTESTO

#### 1.2 PROCESSO: DAL RAV AL PDM, PTOF E PDM

#### 1.3 DESCRIZIONE DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

### 2.SECONDA SEZIONE

#### 2.1.AZIONI DI MIGLIORAMENTO

#### 2.2 MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

#### 2.3 FRUIZIONE E DIFFUSIONE DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

### 3.TERZA SEZIONE

#### 3.1 RISORSE PROFESSIONALI

#### 3.2 RISORSE MATERIALI

#### 3.3 RISORSE ECONOMICHE

#### 3.4 PIANO FINANZIARIO

### 4 CONCLUSIONE



## 1. PRIMA SEZIONE

### 1.1 CONTESTO

Il territorio in cui è allocata la scuola è tipica espressione dell'entroterra siciliano, dotato di potenzialità spesso non realizzate e sconta ancora gli esiti di scelte inadeguate e incapaci di determinare sviluppo e progresso. Il Comune e specie la Provincia ( adesso Libero Consorzio ) non sempre assicurano alla scuola le risorse e i servizi , dei quali si avrebbe bisogno, come gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, la fornitura degli arredi scolastici. Il Consorzio universitario non riesce a supportare la scuola nelle indispensabili azioni di orientamento in una scuola nella quale un'elevata quota di studenti prosegue negli studi, le strutture pubbliche, fatta eccezione per l'ASL, non si mostrano particolarmente interessate alla collaborazione con la scuola, le poche aziende del territorio talvolta non sono nelle condizioni di sostenere la scuola nelle attività di Alternanza e orientamento, le associazioni con finalità culturali cercano , pur nelle difficoltà per le risorse e per il personale, di stimolare la sensibilità delle scuola. Le strutture formative nel territorio sono le facoltà di Medicina e Chirurgia e Ingegneria Elettrica; il centro di formazione C.E.F.P.A.S., l'associazione "Casa Famiglia Rosetta", il centro di accoglienza immigrati, la casa del Volontariato. E' apparso necessario realizzare interventi miranti a costruire e rendere operativo un sistema formativo integrato, nel quale la scuola possa operare in collaborazione con gli enti esistenti nel territorio. Scopi fondamentali di tale cooperazione sono la progettazione e la realizzazione di attività di educazione, formazione e ricerca. Gli enti con i quali la scuola collabora sono la Camera di commercio, i servizi formativi degli enti di formazione professionale, la facoltà di Ingegneria Elettrica di Caltanissetta, l'Università di Enna, il Comune e la Provincia di Caltanissetta, la Prefettura, gli Ordini professionali, l'ASP, l'associazione Lega Ambiente, le Università di Palermo e di Catania, il Dipartimento di Matematica delle Università di Perugia , il Centro Pristem dell'Università Bocconi ,l'A.I.F., la Sovrintendenza ai beni culturali , il Tribunale. Dal 2015 è stata attivata una collaborazione con l'ASP di Caltanissetta, di durata triennale, per le realizzazione di percorsi sulle competenze trasversali (ex Alternanza scuola-lavoro, ora PCTO) destinati alle classi terze, quarte e quinte

L'IIS Volta nasce a seguito del dimensionamento dovuto all'autorizzazione dell'attivazione nell'anno scolastico 2017/2018 dell'indirizzo Tecnico Trasporti nell'originario Liceo Scientifico ( risalente agli anni venti del secolo scorso), a cui si era già aggiunto dall'anno scolastico 2014-2015 il Liceo scientifico ad indirizzo sportivo . Come si evince dai dati presenti nella piattaforma INVALSI e da altri in possesso dell'istituto, lo status socio-economico e culturale delle famiglie degli studenti è variegato con livelli bassi, medi ed alti, frutto probabilmente nell'ultimo quinquennio della diversificazione dell'offerta formativa. Le famiglie per la quasi totalità versano il contributo volontario e si interessano, specie i genitori con livello socio-culturali medio-alti, ai risultati scolastici dei figli, anche se non partecipano attivamente e propositivamente alla vita della scuola in fase di ideazione e progettazione, come attesta, ad esempio, la scarsa partecipazione alle attività consiliari ( dalle elezioni alle riunioni periodiche), essendo spesso la presenza e la collaborazione legata, come prima detto ai risultati di apprendimento, positivi e negativi che siano e non a specifici progetti, come si è potuto constatare nel presente anno scolastico in occasione della realizzazione di attività sui temi del bullismo e cyberbullismo. La quasi totalità degli studenti è di cittadinanza italiana. Il bacino di utenza è costituito

in parte (dal 50 al 60%) da studenti provenienti dalla città capoluogo e in parte (dal 40 al 50%) dai comuni dell'hinterland, come S.Cataldo e dell'intera provincia di Caltanissetta prevalentemente, ma anche da comuni delle provincie di Enna, come Pietraperzia ed Agrigento, come Canicattì. L'alto tasso di pendolari e le non buone condizioni con cui viene gestito il servizio di trasporto extraurbano rappresentano un vincolo e un disagio, specie per la partecipazione alle attività pomeridiane, come gli sportelli di sostegno didattico. La scuola prova ad alleggerire tali disagi con una certa flessibilità oraria, per esempio, in ingresso e in uscita degli studenti pendolari oppure collocando le attività di sostegno/recupero e/o di approfondimento tra le 5<sup>°</sup> e la 5<sup>°</sup>, conclusa le attività curricolari ordinarie.

## 1.2 PROCESSO: DAL RAV AL PDM, PTOF E PDM

Nel recepire le direttive relative alla valutazione di istituto (RAV) e le conseguenti azioni di miglioramento (Piano di miglioramento) da realizzare, si è sempre cercato di associare alle logiche di mero adempimento formale, l'obiettivo di regolare e qualificare il servizio scolastico e formativo.

In quest'ottica, così come già il RAV ha rappresentato il lavoro di tutti i docenti, sia di quelli con un incarico (collaboratori DS, responsabili e FS) sia dei dipartimenti, è stato sottoposto anche alla visione del personale ATA e del CdI e il DS ne ha costantemente guidato e orientato la stesura, anche il Piano di miglioramento inserito nel PTOF scaturisce dai contributi di tutti, ai vari livelli di responsabilità e nel rispetto dei ruoli e degli incarichi già assegnati ed esplicitati nell'organigramma di istituto. Per ragioni di ottimizzazione delle risorse, si è ridotto il numero dei componenti del Nucleo di Valutazione, pur aprendolo sempre ai contributi di tutti. Infine entro il 31 dicembre 2019 si è pubblicata la rendicontazione.

## 1.3 DESCRIZIONE DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Piano di miglioramento è la traduzione operativa dei necessari interventi finalizzati a correggere quelle situazioni di criticità emerse dal RAV e rappresenta il nucleo centrale del PTOF.

Le situazioni di criticità emerse dall'analisi del Rapporto di autovalutazione sono:

- 1) gli esiti nelle prove standardizzate nazionali nelle seconde classi del Liceo scientifico sportivo (Invalsi).**
- 2) miglioramento delle competenze metacognitive nelle classi del primo biennio dell'istituto**

Le priorità individuate, riferite agli esiti degli studenti, riguardano specificatamente i risultati nelle prove standardizzate effettuate dagli studenti del Liceo Sportivo e il miglioramento nelle competenze metacognitive.

Entrambe sono ritenute strategiche per assicurare continuità, stabilità e coerenza ai percorsi scolastici e vanno affrontate, perchè rischiano di rappresentare un problema educativo, didattico, organizzativo e gestionale; si consideri inoltre che gli esiti nelle prove standardizzate sono il sintomo più quantificabile delle difficoltà che i docenti constatano in modo tangibile nella didattica quotidiana, monitorando il metodo di studio e le carenze formative degli allievi.

La seconda priorità infatti è in parte strettamente legata alla prima, poichè l'acquisizione di un personale e ragionato metodo di studio, oltre a essere determinante nei risultati disciplinari in ciascuna disciplina,

trattandosi di abilità trasversale, potrebbe contribuire in maniera rilevante nello svolgimento delle prove standardizzate, nelle quali le abilità logiche rivestono un ruolo cruciale.

## ANALISI DATI INVALSI

Le prove INVALSI svolte dalle seconde classi del Liceo Sportivo rappresentano soltanto uno dei sintomi delle difficoltà degli studenti: non a caso anche le prove delle classi quinte mostrano un trend negativo rispetto a quelli delle tre aree, soprattutto quello nazionale. Si aggiunga che i docenti, nella prassi didattica quotidiana, monitorano tali carenze a livello disciplinare, ma soprattutto metodologico, come indica chiaramente l'altra priorità indicata. Tra le competenze chiave infatti di primaria importanza risulta quella di "imparare ad imparare", che rappresenta la chiave da fornire agli studenti per acquisire consequenzialmente le altre, altrettanto fondamentali, competenze. .

La scelta della prima priorità è volta ad assicurare continuità, stabilità e coerenza ai percorsi scolastici e perché rischia di rappresentare un problema educativo, didattico, organizzativo e gestionale. Con l'individuazione della seconda priorità, la scuola si prefigge di assicurare a tutti gli studenti del Volta il raggiungimento dei livelli essenziali di competenza nelle due discipline, di Italiano e Matematica. La scuola ritiene, inoltre, che intervenire su tali priorità, potrà incidere anche sul miglioramento degli esiti nelle competenze chiave e di cittadinanza.

## 2.SECONDA SEZIONE

### 2.1.AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Il trattamento delle due priorità, trasferimenti ed esiti nelle prove standardizzate nazionali (Invalsi), fissate per il servizio di istruzione e formazione nel triennio di riferimento, avverrà attraverso le seguenti azioni curriculari e di ampliamento, formative e informative più dettagliatamente descritte nel PTOF

- **ACCOGLIENZA**

L'Accoglienza prevede la realizzazione di attività, finalizzate a facilitare per gli alunni delle prime classi l'inserimento degli stessi nella nuova realtà scolastica, per gli alunni delle terze classi il passaggio al secondo biennio.

Le attività previste sono:

- Modulo sul Metodo di studio (prime classi)
- Attività di riallineamento o Modulo zero (prime e terze classi)
- Modulo di consolidamento o di raccordo (terze classi)
- Interventi per lo sviluppo delle competenze e della motivazione
- Interventi di recupero e di sostegno curricolare (in itinere)
- Interventi didattici di integrazione e approfondimento

- **MODULO SUL METODO DI STUDIO**

In particolare, per le classi prime, questi corsi prenderanno spunto dallo studio dell'Italiano (disciplina fondamentale per affrontare lo studio del Latino), della Matematica e dell'Inglese, ma prediligeranno l'approccio metodologico più di quello contenutistico (comprensione di un testo, anche scientifico, interpretazione dei dati, riflessione su una formula, schematizzazione dei concetti...). Si forniranno, dunque, agli allievi non solo contenuti disciplinari ma anche indicazioni di lavoro, sul metodo di studio, guidandoli alla definizione e all'applicazione di un metodo di studio personale, efficace e adatto al percorso di studi prescelto. Nelle prime settimane di scuola, pertanto, verrà somministrato un

questionario sulle abitudini e strategie di studio e, alla luce dei risultati ottenuti, verranno analizzate e approfondite alcune tematiche. Inoltre, ciascun docente della classe, nelle proprie ore di lezione, fornirà agli studenti indicazioni specifiche sulla metodologia di studio richiesta nella propria disciplina. Le attività inerenti al metodo di studio seguiranno le seguenti fasi:

Prima fase: Raccolta di dati relativi al metodo di studio attualmente utilizzato da parte degli studenti appena iscritti al primo anno. La raccolta dei dati viene inserita all'interno delle attività dell'accoglienza.

Seconda fase: Presentazione dei dati e analisi al consiglio di classe, al fine di discuterne i risultati evidenziati. In questa sede vengono anche indicati i nominativi degli studenti per i quali è richiesto un intervento più mirato e specifico.

Terza fase: realizzazione concreta degli interventi, sia per tutta la classe, sia per gli alunni che presentano maggiori difficoltà.

Quarta fase: Attivazione di forme di monitoraggio in itinere dell'attività e di supporto sul metodo di studio realizzate durante tutto l'anno scolastico.

- Durante la prima settimana di scuola verranno svolte per gli studenti delle classi prime attività di conoscenza degli spazi (visita dell'istituto con alcuni compagni più grandi e alcuni professori), conoscenza dei compagni di classe e conoscenza delle regole connesse con la vita scolastica (presentazione del Regolamento di Istituto);

- Nella seconda settimana di settembre sarà svolta un'assemblea del Dirigente scolastico con i genitori degli alunni delle classi prime per illustrare il progetto didattico-educativo generale, le regole fondamentali dell'Istituto (regolamento di Istituto, organizzazione della sicurezza...)

Attività di riallineamento o Modulo zero

- Nell'ultima settimana di settembre si procederà per gli alunni delle classi prime e terze alla somministrazione di test d'ingresso e di verifiche, finalizzati ad accertare le competenze e le conoscenze iniziali degli allievi. Sulla base delle indicazioni emerse dalla correzione dei test, ogni docente valuterà lo svolgimento del MODULO ZERO per riallineare i livelli di preparazione base della classe.

- **MODULO ZERO**

Questo modulo ha come obiettivi generali:

Consentire un ingresso graduale e non traumatico nella classe prima o terza;

Sviluppare negli studenti il senso di fiducia nei confronti della scuola come luogo in grado di soddisfare i propri bisogni formativi e le proprie aspettative per il futuro;

Consolidare il possesso di un valido metodo di studio che li sostenga nell'apprendimento di tutte le discipline;

Amalgamare il gruppo classe sia dal punto di vista umano che delle competenze di base.

Durante questo periodo in ciascuna disciplina verranno affrontati argomenti fondamentali quali:

La conoscenza degli strumenti didattici della materia (libro di testo, quaderno e/o altro materiale specifico, strumenti multimediali, dizionario ecc....).

Il metodo di studio inteso come possesso delle principali tecniche per:

partecipare proficuamente a una lezione prendendo appunti e sapendo rielaborarli a casa;  
leggere e comprendere i contenuti fondamentali di un testo di studio ricavandone schemi riassuntivi, tabelle, mappe mentali.

A tal fine i Docenti di questo Istituto hanno prodotto e prevedono periodicamente di aggiornare un opuscolo per cercare di offrire una descrizione chiara ed operativa del metodo da usare per trarre profitto dall'attività scolastica in riferimento alle diverse materie di studio. L'opuscolo è rivolto, in particolare, ai ragazzi iscritti alla prima classe e a tutti quelli che lo richiedono come strumento di impostazione e di correzione metodologica del lavoro scolastico. Con esso si tenta di indicare il metodo di studio che è opportuno seguire per ogni materia, suggerendo dei consigli che la scuola ritiene possano aiutare gli studenti a razionalizzare l'uso del tempo e delle energie dedicate allo studio.

In merito ai contenuti disciplinari specifici richiesti come prerequisiti per poter cominciare il programma dell'anno in corso, a fine ottobre/novembre, sarà svolta la prima riunione del Consiglio di Classe con genitori e studenti per illustrare la programmazione didattica - educativa e per una prima riflessione sulle classi.

- **INTERVENTI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE E DELLA MOTIVAZIONE**

Si svolgeranno durante tutto il corso dell'anno e saranno destinati a tutti gli alunni dell'Istituto. Saranno finalizzati a consolidare negli alunni la consapevolezza e la soddisfazione per le scelte effettuate e si realizzeranno attraverso lo svolgimento degli insegnamenti propri dello specifico indirizzo di studi e attraverso la proposta di percorsi formativi integrativi curriculari ed extracurriculari riguardanti:

- educazione alla salute;
- educazione alla legalità;
- potenziamento delle lingue straniere;
- potenziamento delle abilità linguistiche;
- potenziamento delle abilità logico-matematiche.

Attività fortemente motivante sarà anche, per gli studenti del biennio, la partecipazione come soggetti attivi alle attività di OPEN DAY: saranno loro ad accompagnare i visitatori nei laboratori e a presentare le attività dell'Istituto e il suo clima didattico.

Si prevede lo svolgimento di un Modulo di consolidamento o di raccordo (per le classi seconde, terze, quarte e quinte): tutte le classi sopraindicate svolgeranno all'inizio dell'anno in tutte le discipline un 'modulo di consolidamento' della durata approssimativa di tre settimane in cui verrà ripreso un argomento fondamentale del programma dell'anno precedente per consentire la riattivazione dei meccanismi di studio e consolidare - prima di affrontare argomenti nuovi - il possesso delle competenze acquisite nel precedente percorso scolastico.

- **INTERVENTI DI SOSTEGNO**

Al fine di assicurare un'azione tempestiva di sostegno per gli alunni che presentano gravi difficoltà di apprendimento, dopo il compimento delle prime valutazioni scritte ed orali, si procederà con:

o prima azione

- di sostegno, condotta nell'ordinaria attività curricolare, specie laddove carenze e difficoltà riguardino un gruppo consistente di alunni, specie nelle fasi iniziali del primo e secondo quadrimestre, cioè a dire primo e terzo bimestre;

o seconda azione

- laddove tale azione non risultasse sufficiente o qualora le difficoltà riguardassero parti limitate della classe, negli anni dal primo al terzo, verranno organizzati, compatibilmente colle risorse della scuola, sia di personale che economiche, interventi mirati per un numero assegnato di ore per alcune discipline e cioè Matematica, Inglese e Latino nelle ore mattutine (quinta e sesta ora); tale azione verrà realizzata nei periodi tra seconda metà di novembre e prima metà di dicembre e tra seconda metà di febbraio e seconda metà di marzo .

Si prevede, infine, di destinare alcuni progetti PON, tra quelli approvati alla scuola, al recupero/sostegno delle competenze di base, per le classi dello SPORTIVO.

o terza azione

-le due azioni prima indicate verranno integrate dall'attivazione di sportelli pomeridiani per Matematica, Fisica, Inglese e Latino, aperti a studenti delle classi dal primo al terzo anno.

Tale azione verrà realizzata nei periodi di seconda metà di gennaio e seconda metà di aprile e di metà maggio.

- **INTERVENTI DI RIMOTIVAZIONE**

Questo tipo di intervento si collocherà nel primo quadrimestre e sarà destinato a tutte le classi. Prevede la realizzazione di attività specifiche di recupero della motivazione per quegli alunni che, nonostante gli interventi di accoglienza e di supporto, manifestino disorientamento e calo dell'interesse a proseguire gli studi nel Liceo Scientifico.

Tali attività sono:

- verifica costante da parte del Consiglio di Classe della situazione didattico-disciplinare della classe al fine di monitorare il percorso dei singoli alunni dall'inizio dell'anno scolastico alla prima fase di verifica/valutazione dei livelli di inserimento e di apprendimento;
- somministrazione, nel mese di gennaio, nelle classi del primo biennio, di un questionario volto a verificare il grado di benessere scolastico degli alunni;

- colloqui, per gli studenti demotivati, di orientamento individualizzato (con lo psicologo e/o con i docenti) finalizzati:

all'individuazione dell'iniziale motivazione che aveva portato l'alunno alla scelta del Liceo Scientifico;  
alla definizione di un bilancio delle competenze;

all'acquisizione di una adeguata consapevolezza del ruolo dell'istruzione nel progetto di vita;  
alla riflessione sulle aspettative e sulle potenzialità dell'alunno.

- attività di recupero individualizzato per piccoli gruppi basate su una didattica orientativa finalizzata allo sviluppo della motivazione o della rimotivazione degli alunni;
- contatti con le famiglie degli alunni;
- coinvolgimento in progetti curricolari ed extracurricolari che integrino la programmazione annuale.

- PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE (PAI)

L'Istituto istruzione superiore "A. Volta" ha attivato delle procedure per un ottimale inserimento di alunni con bisogni educativi speciali, al fine di assicurarne un buon livello di inclusione, prevenendo il disagio, promuovendo il benessere, incrementando le potenzialità, permettendo all'alunno di crescere e maturare nel rispetto di tempi e modalità differenti fino ai livelli massimi consentiti a ciascuno.

Settimanalmente la scuola attiva un rapporto di consulenza con la psicologa per attivare uno sportello di ascolto, articolato in colloqui individuali condotti nel "rispetto della riservatezza personale". La Psicologa deve fornire un sostegno per prevenire e gestire eventuali difficoltà scolastiche, prevenire il disagio evolutivo, offrire uno spazio di ascolto e un contenitore dove esprimere quelle emozioni, ansie, paure che influenzano negativamente la quotidianità, aiutare a capirsi e a conoscersi meglio, accompagnare e sostenere docenti e genitori nella relazione con i ragazzi in situazioni di difficoltà, facilitare la conoscenza e l'accessibilità alle risorse specifiche presenti sul territorio, individuare situazioni di disagio personale ed eventuale invio a strutture esterne adeguate per le situazioni di grave rischio psicopatologico.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

Famiglie

Studenti

Psicologa

#### DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Elaborare un percorso individualizzato e personalizzato per alunni con BES, attraverso la redazione di un Piano Didattico Personalizzato, che serva come strumento di lavoro in itinere per gli insegnanti ed abbia la funzione di documentare alle famiglie le strategie di intervento programmate.

La scuola, con determinazioni assunte dai Consigli di classe, risultanti dall'esame della documentazione clinica presentata dalle famiglie, assegna agli alunni con BES degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previsti dalle disposizioni attuative della Legge 170/2010; dal DM 27/12/2012 e CM 8/2013.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI: le famiglie, il Dirigente scolastico, il Consiglio di Classe, la docente referente per l'inclusione e/o l'insegnante di sostegno.

#### MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Le famiglie devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli, anche

come assunzione diretta di corresponsabilità educativa. I genitori verranno accolti ed ascoltati nel confronto con il docente coordinatore di classe e con il referente per i BES, per condividere interventi e strategie nella redazione del PDP. Le famiglie sono chiamate a firmare con i docenti e la Scuola un contratto formativo Patto didattico personalizzato per perseguire insieme obiettivi educativi fondamentali alla crescita personale e culturale degli allievi, nonché alla realizzazione degli interventi inclusivi.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità Educante

**RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**

Assistenti alla comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti curricolari

(Coordinatori di classe)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Docenti curricolari

#### **RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**

Unità di valutazione

multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Associazioni di

riferimento

Progetti territoriali integrati

Unità di valutazione

multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del

Progetto individuale

Associazioni di

riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Rapporti con privato sociale e volontariato

Psicologa

#### **VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**

Criteri e modalità per la valutazione

La scuola ha adottato modalità valutative che consentono all'alunno o allo studente BES di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento della prestazione da valutare - relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove - riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria. Le prove scritte di lingua straniera sono progettate, presentate e valutate secondo modalità compatibili con le difficoltà connesse ai BES.

- **AZIONI PER LO SVILUPPO DELLA SCUOLA DIGITALE**

L'articolo 31, comma 2, lettera b) del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 16 giugno 2015 n. 435, destina specifiche risorse alle attività di diffusione e di organizzazione territoriale della formazione rivolta al personale docente, in particolare "finalizzata a individuare e a formare in ciascuna istituzione scolastica un animatore digitale che possa favorire il processo di

digitalizzazione della scuola nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale".

Il 27 ottobre 2015, con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, prot. n. 851, è stato adottato il Piano nazionale per la scuola digitale (PNSD).

Il profilo dell'animatore digitale (cfr. azione #28 del PNSD) è rivolto a:

□ organizzazione della formazione interna:

stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi

□ organizzazione di attività dirette a coinvolgere la comunità scolastica intera:

favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa

□ individuazione di soluzioni innovative metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola:

individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Nel nostro istituto, il Dirigente scolastico prof. Vito Parisi ha individuato, come animatore digitale e per un periodo di durata triennale, il prof. Achille Patrizio Mammana (da a.s. 15/16 ad a.s.17/18).

Le azioni già previste dall'animatore digitale per quest'anno scolastico sono:

- partecipazione ai corsi di formazione del MIUR
- proposta formativa "FlippedClassroom e BYOD" rivolta ai docenti dell'Istituto
- proposta di partecipazione al corso di formazione in presenza e online per docenti, organizzato da WikiScuola
- proposta di certificazione informatica EIPASS aperta a tutti
- proposta di corsi di formazione Eipass per adulti e per studenti
- corso di informatica per genitori e per esterni (livello base)
- corso di informatica per genitori e per esterni (livello avanzato)

Nel corso dell'anno scolastico, non si mancherà di tenere in considerazione i bisogni della comunità scolastica e di monitorare l'efficienza delle strutture in uso, al fine di accogliere o di organizzare altre proposte di formazione rivolte alla comunità scolastica e/o al territorio e di individuare soluzioni innovative per la didattica.

#### • ORIENTAMENTO IN INGRESSO classi terze medie

L'attività di orientamento in entrata per l'anno scolastico 2019 - 2020 si svolgerà in più fasi:

##### VISITA DEI LABORATORI

Nei mesi di Dicembre e Gennaio, i docenti e gli studenti delle classi terze delle scuole secondarie di I grado della nostra provincia e delle zone limitrofe saranno invitati a visitare, in orario mattutino, il nostro Istituto e a partecipare ad attività laboratoriali con finalità dimostrativa sulle discipline peculiari degli indirizzi di studio (Chimica, Fisica, Biologia, Informatica, Robotica, Inglese, Cinese, Latino, Storia dell'Arte, Scienze Motorie, Trasporti). Ciò permetterà ai ragazzi prossimi alla scelta della Scuola superiore di iniziare un percorso di conoscenza delle numerose attività dell'Istituto, di prendere confidenza con gli spazi, di familiarizzare con i nostri studenti e di apprezzare l'atmosfera accogliente della Scuola.

Per alcuni istituti la conoscenza del nostro istituto avverrà nell'ambito di attività legate all'Educazione alla salute. Le classi terze medie saranno invitate alla partecipazione a percorsi didattici e di laboratorio (Laboratorio di Chimica, Biologia, Informatica, Inglese, Cinese, Scienze motorie) che

perseguono la finalità di prevenzione primaria e di adozione di corretti stili di vita.

#### USCITE INFORMATIVE SUL TERRITORIO

Nei mesi di Dicembre, Gennaio e Febbraio, l'attività di Orientamento sarà effettuata presso le Scuole Medie. Una parte delle scuole predisporrà incontri pomeridiani, nella modalità dell'Open day, un'altra parte, invece, organizzerà incontri mattutini durante le ore curricolari. L'attività sarà caratterizzata, per ogni incontro, dal coinvolgimento di una rappresentanza di docenti e di studenti dei diversi indirizzi di studio, dalla distribuzione del materiale informativo, dalla proiezione della presentazione in powerpoint del Piano dell'offerta formativa dell'Istituto.

Sarebbe auspicabile la realizzazione di piccoli laboratori itineranti (relativi alle discipline maggiormente caratterizzanti i vari indirizzi di studio) che potrebbero essere utilizzati durante gli incontri pomeridiani, tenuto conto del fatto che ogni Scuola ha a disposizione un'intera aula. L'attuazione di questo progetto richiede la partecipazione attiva degli alunni del nostro Istituto.

#### OPEN DAY

Nei mesi di Gennaio e Febbraio, l'attività di Orientamento sarà realizzata attraverso l'Open day. Per tale attività saranno previste due o tre date, per dare maggiori opportunità alle famiglie e consentire loro un margine più ampio di scelta del giorno in cui visitare la scuola, sulla base di impegni privati e lavorativi. Ogni Open Day sarà caratterizzata dalla presentazione del Piano dell'Offerta Formativa e dalla visita guidata dell'Istituto. Gli studenti delle scuole medie, accompagnati dai loro genitori, potranno così conoscere da vicino le risorse strutturali e umane dell'Istituto e assistere alle attività di Laboratorio.

#### “A SCUOLA CON NOI”

Nei mesi di Dicembre e Gennaio, considerato il fatto che tutte le scuole medie della città hanno adottato la formula della settimana corta, l'attività di Orientamento potrebbe avvalersi della realizzazione nella giornata del Sabato, in orario mattutino, di mini stage per i ragazzi delle scuole medie le cui famiglie ne facciano richiesta. Piccoli gruppi di alunni potrebbero essere inseriti nelle classi prime e seguire percorsi culturali riguardanti le discipline ITALIANO-LATINO, FISICA, SCIENZE, MATEMATICA-INFORMATICA, INGLESE, CINESE, SCIENZE MOTORIE, TRASPORTI. L'ultimo momento della mattinata potrebbe essere dedicato al confronto tra i piccoli ospiti e i nostri alunni più impegnati delle quarte e quinte classi, che stanno per lasciare gli studi della scuola superiore ed intraprendere il percorso universitario.

#### SPORTELLI DI ORIENTAMENTO

Nei mesi di Gennaio e Febbraio sarà attivo, in orario pomeridiano, lo “Sportello Orientamento”, per dare la possibilità, agli alunni delle terze medie e alle loro famiglie, di ottenere informazioni sull'offerta formativa dell'Istituto tramite colloqui individuali con il Dirigente o con un docente. Lo Sportello Orientamento sarà attivo previa prenotazione.

Allestimento di STAND informativi all'interno di eventuali Saloni dell'Orientamento organizzati sul territorio

Qualora, come lo scorso anno, fosse organizzato un evento cittadino dedicato all'Orientamento dei ragazzi delle scuole medie, l'IIS “A. Volta” allestirà, con la collaborazione dei docenti delle discipline caratterizzanti i vari indirizzi di studio e con il coinvolgimento attivo dei nostri studenti, un proprio stand informativo.

- ORIENTAMENTO IN USCITA classi quinte

Si prevede per l'orientamento una strategia attiva, mirata e non solo informativa: lezioni universitarie, visite presso i laboratori delle UNI.

Accanto alla rilevazione dei bisogni si potenzierà l'aspetto riguardante la comprensione di sé.

Gli studenti saranno permanentemente coinvolti e, i gruppi formati seguendo le loro inclinazioni, parteciperanno alle attività di interesse ciò al fine anche di non bloccare l'attività didattica delle intere classi. Saranno operate scelte relativamente agli Atenei presso i quali realizzare le nostre azioni orientative, avranno priorità gli atenei siciliani poiché la maggior parte dei nostri studenti è in questi che prevede di continuare gli studi universitari ed i centri di eccellenza, a livello nazionale come il

CEMEDIS .

Di seguito si riportano nel dettaglio le attività:

Questionari

Orientamento per la comprensione di sé, delle proprie inclinazioni e per la rilevazione dei bisogni degli studenti (con la collaborazione della dott.ssa Messina).

Comunicazioni tramite registro elettronico

Servizio a supporto di un orientamento mirato già attivato lo scorso anno. Tramite il registro elettronico gli studenti delle di tutte le classi sono stati informati ed aggiornati relativamente a tutti gli eventi e le iniziative messe in campo dalle più prestigiose Università italiane (Open Day, concorsi, borse di studio). Tale servizio informativo è stato complementare alle numerose attività alle quali gli studenti parteciperanno attivamente.

Conferenze e presentazioni orientative a scuola

Forze armate – Marina militare

Attività in collaborazione con Confindustria Centro Sicilia con visita presso aziende locali e presentazione delle varie fasi del processo produttivo

UNIPA WELCOME WEEK

L'Università degli Studi di Palermo, nell'ambito delle azioni volte al raccordo con la Scuola Secondaria di 2° Grado, ha organizza nel periodo febbraio - marzo una settimana di eventi allo scopo di presentare l'Offerta Formativa per l'anno accademico ed i servizi messi a disposizione dall'Ateneo. Presso il Polo Didattico di Viale delle Scienze. All'interno di ogni giornata i dipartimenti afferenti all'area hanno organizzato conferenze, presentazioni delle offerte formative, lezioni. Nell'ottica di un orientamento mirato, si è scelto di aderire a una giornata giornate.

UNIPA Polo di Caltanissetta 8orientamento presso la facoltà di Ingegneria elettrica)

UNICT Open Day

PNLS in collaborazione con UNICT attivato dal MIUR per mettere a sistema la pratica del "laboratorio" per l'insegnamento delle scienze di base, in particolare al fine dell'orientamento formativo degli studenti dell'ultimo triennio della Scuola secondaria di II grado.

Attività presso EMEDIS Centro Mediterraneo di Simulazione in Medicina.

Attività presso ARCA Incubatore di imprese all'interno dell'UNIPA.

#### • PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Nell'ambito dei processi di riforma e di innovazione della scuola, la formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale dei docenti e del personale, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento e per un'efficace politica delle risorse umane.

L'esigenza di rinnovamento nella didattica è condivisa da tutte le componenti presenti nella scuola ed in particolare dai docenti.

Gli obiettivi che si intendono perseguire, attivando corsi di formazione e aggiornamenti sono specifici e trasversali: motivare/rimotivare alla professione, rafforzare le competenze disciplinari, relazionali, comunicative, metodologiche, supportare l'erogazione dei percorsi formativi programmati e inseriti nel piano di miglioramento conseguente al RAV, facilitare attraverso innovazioni nella didattica l'apprendimento e quindi il successo scolastico e formativo degli studenti.

Atal fine, si agirà su più linee:

Erogare interventi formativi obbligatori (sicurezza, primo soccorso, ...)

Organizzare corsi interni avvalendosi della consulenza e della collaborazione di associazioni, enti, università;

Partecipare a percorsi formativi esterni;

Supportare l'azione didattica rivolta agli studenti con percorsi formativi rivolti ai docenti

#### PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

<b>Descrizione dell'attività di formazione</b>	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli La gestione dei beni nei laboratori dell'istituzione scolastica
<b>Destinatari</b>	Personale Amministrativo Personale tecnico
<b>Modalità di Lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li><li>• Formazione on line</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito

- AZIONI PER LA PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE E INTEGRAZIONE COL TERRITORIO

La scuola si propone di attivare una comunicazione autentica fra le componenti della scuola e le famiglie degli studenti, fra scuola e territorio. Per raggiungere tale obiettivo la scuola deve diventare luogo di incontro, di confronto, luogo nel quale la partecipazione attiva, la solidarietà, il riconoscimento della dignità di ciascuno, il superamento del pregiudizio sono i presupposti del vivere insieme, dello “stare bene a scuola”, luogo nel quale coinvolgere anche tutte le risorse del territorio, consapevoli della notevole utilità che tali risorse hanno nella crescita culturale e sociale di ciascuno studente.

Finalità

La scuola, convinta che territorio e famiglia abbiano un ruolo fondamentale nel processo di crescita dei ragazzi e delle ragazze, sollecita e incentiva in tutte le forme e le modalità il coinvolgimento delle parti e si impegna per:

Favorire l'integrazione della scuola con il territorio

Favorire i rapporti fra la scuola e le famiglie

Obiettivi

Promuovere reti, accordi e convenzioni con il territorio a fini formativi

Progettare percorsi di integrazione della scuola con il territorio

Coordinare i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio

Progettare percorsi di integrazione scuola-famiglia

Coinvolgere le famiglie nel progetto formativo e nei diversi aspetti della vita scolastica

Promuovere momenti di incontro e di formazione (singoli o di gruppo)

La scuola costantemente ricerca e promuove la collaborazione con i soggetti, pubblici e privati, presenti

nel territorio e con le famiglie, progetta e realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé finalizzati anche alla scelta del percorso successivo. Gli studenti vengono permanentemente coinvolti e seguendo le loro inclinazioni si formano gruppi, che partecipano alle attività di loro interesse e ciò anche al fine di non bloccare l'attività didattica delle classi. La notevole partecipazione alle attività presso gli atenei, che prevedono lezioni di materie d'indirizzo e visite dei laboratori, evidenzia l'apprezzamento degli studenti nei confronti dell'organizzazione delle attività stesse. L'azione di diffusione e di comunicazione delle attività previste avviene attraverso il sito ufficiale dell'istituto, il registro elettronico, circolari del Dirigente scolastico, i giornali locali, ma si predilige anche programmare incontri da effettuarsi a scuola per confrontarsi e condividere le azioni. Per raggiungere tali obiettivi vengono proposte le seguenti iniziative in varie fasi e in precisi momenti dell'anno scolastico:

- con il territorio

collaborazione con la Camera di Commercio;

collaborazione con i servizi formativi degli enti di formazione professionale;

collaborazione con la facoltà di Ingegneria Elettrica di Caltanissetta;

collaborazione con le Università siciliane;

collaborazione con il Consorzio universitario di Caltanissetta;

collaborazione con il CEFPAS;

collaborazione con l'Ufficio del Lavoro sez. Centro per l'Impiego;

collaborazione con il Comune, la Provincia, la Prefettura;

collaborazione con gli Ordini professionali;

collaborazione con l'ASP di Caltanissetta;

collaborazione con le associazioni di volontariato;

collaborazione con le Università di Palermo e di Catania;

collaborazione con il Dipartimento di Matematica delle Università di Perugia;

collaborazione con la Sovrintendenza ai beni culturali di Caltanissetta;

collaborazione con il CONI;

-con le famiglie

uso del registro elettronico per comunicazioni in tempo reale;

uso del sito per comunicazioni in tempo reale;

accoglienza Genitori classi prime;

programmazione di colloqui periodici (tre colloqui con le famiglie);

incontri durante le elezioni dei Rappresentanti dei Genitori (CdC e CdI)

incontri e collaborazioni con i rappresentanti dei genitori nei Consigli di Classe;

ricevimento del Dirigente scolastico con le famiglie;

colloqui con i Docenti su richiesta dei Genitori;

convocazione delle famiglie da parte del Dirigente o dei Docenti in casi specifici;

incontro con lo psicologo;

incontri con i Genitori durante attività di orientamento;

ricevimento del DSGA o del personale di segreteria delle famiglie;

invito a particolari eventi (accoglienza, rappresentazioni teatrali, eventi etc...);

stipula del patto di corresponsabilità.

## 2.2 MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEL PDM

Periodicamente, nelle sedi opportune (collegio docenti, consigli di classe, aree disciplinari), il piano di miglioramento sarà sottoposto a verifiche intermedie al fine di rilevarne l'andamento rispetto alla progettazione e, se necessario, introdurre modifiche opportune.

Ai fini della completa valutazione del servizio scolastico, si effettuerà la somministrazione di questionari rivolti ai genitori, agli studenti, ai docenti e al personale.

## 2.3 FRUIZIONE E DIFFUSIONE DEL PDM

La fruizione e la diffusione del Piano di miglioramento rappresentano fasi insite al piano stesso e coerentemente inserite nella procedura di comunicazione delle attività scolastiche attraverso il sito, il registro elettronico, i giornali locali.

### 3.TERZA SEZIONE

#### 3.1 RISORSE PROFESSIONALI

L'Istituto d'istruzione Superiore "A. Volta" è diretto dal Dirigente Scolastico, che opera inserendo la propria azione direttiva in un percorso di partecipazione democratica e di consultazione e ascolto dei soggetti nelle sedi proprie, gestendo le risorse materiali, economiche, umane e professionali per una realizzazione efficace ed efficiente della didattica, valorizzando tutti i canali di comunicazione interni ed esterni, orientando docenti e studenti al conseguimento del successo scolastico e formativo nel rispetto delle regole e dei ruoli.

La scuola è dotata di risorse professionali, personale docente e ATA, che evidenzia nel tempo un alto tasso di stabilità.

#### ORGANIGRAMMA

Docente /Responsabilità

Amenta · 1° collaboratore e Coordinamento offerta “Internazionale”

Fazia· 2° collaboratore

Bufalino· Collaborazione Coordinamento RAV e PdM

Mammana · Collaborazione Animatore digitale

Giunta· Collaborazione referenza bullismo e cyberbullismo

Palermo· Collaborazione Comunicazioni media  
Arena Antonella· Funzione strumentale PTOF e Formazione  
Di Gangi· Funzione strumentale coordinamento Liceo a indirizzo sportivo e Attività motorio-sportive  
Martorana · Coordinamento azioni BES, DSA, Handicap e coordinamento Interventi psicologa  
Aversa /Nicosia· Educazione alla salute e all'ambiente  
Restivo· Funzione strumentale Orientamento in ingresso  
Lima· Orientamento in uscita e Alternanza scuolalavoro  
Mammana· Funzione strumentale Multimedialità (registro elettronico) e responsabile Laboratori Informatica  
Alaimo/Valenza · Funzione strumentale Coordinamento area disciplinare Italiano / Latino/Storia biennio  
Signorino/Petitto· Funzione strumentale Coordinamento area disciplinare Matematica e Fisica  
Asaro· Funzione strumentale Coordinamento area disciplinare Scienze  
Curcio· Funzione strumentale Coordinamento area disciplinare Lingua Inglese  
Marchese/Parrinello· Funzione strumentale Coordinamento area disciplinare area storico-filosofica (Storia/Cittadinanza e Costituzione, Filosofia, Diritto, IRC)  
Presti· Funzione strumentale Coordinamento area disciplinare Arte  
Fazia· Responsabile Laboratori Biologia e Chimica  
Ferrara· Responsabile Laboratori Fisica  
Galiano· Responsabile Laboratori Sportivi

### 3.2 RISORSE MATERIALI

L'Istituto dispone attualmente di 41 aule, tutte dotate di LIM, videoproiettore e computer, destinate agli alunni, distribuite su tre piani, e dei seguenti locali:

Ufficio del Dirigente scolastico;  
Ufficio dei collaboratori del Dirigente scolastico;  
Sala dei professori con 4 postazioni PC, comprensive di collegamento internet;  
Ufficio del DSGA;  
Ufficio di segreteria per l'area didattica;  
Ufficio di segreteria per l'area amministrativa;  
Aula Magna (Auditorium "G. Bufalino") con 380 posti a sedere e impianto di amplificazione;  
Sala conferenze;  
Biblioteca(annessa alla sala conferenze);  
Laboratorio di Informatica con 25 postazioni, server Pentium 4, scheda SAT digitale terrestre, scheda per acquisizione segnali provenienti da DVD, video registratore, videocamera, LIM, ecc.  
Laboratorio Mediateca-Linguistico con 24 postazioni, server Pentium 4, scheda SAT digitale terrestre, scheda per acquisizione segnali provenienti da DVD, video registratore, videocamera, LIM, ecc.;

Laboratorio Informatico con 24 postazioni, server Pentium 5, scheda SAT digitale terrestre, scheda per acquisizione segnali provenienti da DVD, video registratore, videocamera, LIM ecc. ;  
 Laboratorio di Chimica;  
 Laboratorio di Fisica;  
 Laboratorio mobile per l'insegnamento della Fisica;  
 Laboratorio di Biologia;  
 Laboratorio alternativo all'apprendimento (aula digitale Castello) con 32 postazioni dotate di tablet;  
 Due palestre coperte;  
 Campo polivalente di pallavolo e calcio a 5;  
 Infermeria.

### 3.3 RISORSE ECONOMICHE

Le risorse economiche provengono da: Ministero (attività aggiuntive,...), dalla Regione Sicilia( spese di funzionamento), Comunità Europea (Progetti specifici), altri finanziamenti (contributi studenti, convenzioni per l'uso della palestra da parte di esterni,...).

la contrazione delle risorse complessive, della quali dispone la scuola( minore risorse centrali, stabilità di quelle regionali e azzeramento di quelle provinciali, periodicità di quelle europee) hanno reso necessario in taluni casi non realizzare o dimensionare alcuni progetti in altri incrementare il ricorso volontario all'impegno economico delle famiglie, come soggetto concorrente alla realizzazione dell'offerta formativa delle scuole.

Limitato è l'intervento di altri soggetti economici privati del territorio, come le banche, che forniscono il loro sostegno per eventi speciali promossi dalla scuola, come la Giornata dei meriti, che premia gli studenti distintisi nel profitto e nelle gare disciplinari.

### 3.4 PIANO FINANZIARIO AGGIORNARE

Verranno impiegate, non in aggiunta, le risorse del FIS 2018/2019 con questa assegnazione secondo le seguenti macro-voci (si precisa che il FIS è in fase di contrattazione e quindi gli importi potrebbero subire variazioni).

Voce di Spesa	Importi previsti
Funzioni strumentali e collaboratori del dirigente	7.200 €
Responsabili Aree disciplinari e coordinatori classi primo, secondo e terzo anno	9.450 €
Personale ATA ( amministrativi, tecnici e collaboratori scolastici)	16.330 €

Le attività e i progetti potranno essere valorizzate in sede di attribuzione del bonus premiale per i docenti, nella misura che verrà stabilita in sede di Comitato di valutazione.

Eventuali risorse destinate alla formazione verranno impiegate per la realizzazione di azioni del sottostante Piano di Formazione.

Altre risorse potranno essere impiegate dai fondi PON.

## CONCLUSIONE

In considerazione della diversificazione dei contesti educativi delle tipologie di offerta formativa attive e specificatamente dei risultati delle prove Invalsi 2017-2018 si ritiene prioritario, come emerso nel Collegio dei docenti del 25 novembre 2018, operare per il miglioramento delle competenze linguistiche e matematiche e per l'acquisizione e il consolidamento di comportamenti responsabili e consapevoli nello studio e nella partecipazione alla vita scolastica, attraverso gli

## OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1 ) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2 ) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3 ) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 4 ) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.